

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

[www.calabria.live](http://www.calabria.live)

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

## LE RIFLESSIONI DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO EMILIO ERRIGO SULLE POSSIBILITÀ CHE OFFRE LA BONIFICA

# LE TERRE RARE DI CALABRIA MINIERE DI OPPORTUNITÀ



di EMILIO ERRIGO

**IL NOSTRO DOMENICALE**

IL MAGAZINE DI CALABRIA LIVE

IL QUOTIDIANO DI CALABRIA NEL MONDO

IL CUORE DEL MEDITERRANEO

**CALABRIA LIVE**

DOMENICA

L'UNICAL GLI HA ASSEGNATO LA LAUREA HONORIS CAUSA

**SANTO VERSACE**

di PINO NANO



**A PADOVA UNA SERATA ALL'INSEGNA DEL BERGAMOTTO DI REGGIO CAL.**

IL PRINCIPE DEGLI AGRUMI È STATO PROTAGONISTA DI UNA SERATA ORGANIZZATA DA LA BOTTEGUCCIA DI PIETRAKAPPA, DOVE I PARTECIPANTI HANNO POTUTO DEGUSTARE I PIATTI REALIZZATI DALLO CHEF REGGINO FILIPPO COGLIANDRO. IL PROF. FILIPPO ARILLOTTA HA ILLUSTRATO LA STORIA DELL'AGRUME.

**DELIBERATO DAL CDM**

**SANITÀ, OCCHIUTO CHIEDE LO STATO DI EMERGENZA PER IL SISTEMA OSPEDALIERO**

**NUCERA (CALABRIA CHE VOGLIAMO)**

**FALCOMATÀ TRASFERISCA COMPETENZE AD ANAS PER LA BOVALINO-BAGNARA**

**PILLOLE DI PREVIDENZA**

**TUTTE LE NOVITÀ DELLA NASPI NEL 2025**

Legge di Bilancio 2025 n. 207/2024 art. 1 comma 171

Sindaco di Corigliano-Rossano **Francesco NOCERA** Presidente Arcas

INTRODUCE **Manuela FILICE** Responsabile Progetto Da.Ca. Unipi

PRESENTI **Armine SCRIVANO** Presidente commissione Da.Ca. Comune di Fuscaldo

**CORIGLIANO ROSSANO SI PRESENTA PROGETTO MAPPATURA DECO DELL'UNPI**

in MONTESANTO (C.P. 87010) in collaborazione con il Comune di Fuscaldo

di **Valeria COGNATA** Presidente Unipi Calabria

**CELEBRATA LA STORIA DELLA REGGINA CALCIO**

**IPSE DIXIT** **CATERINA CAPPONI** Assessore regionale alle Politiche Sociali e alla Cultura

La Regione Calabria, consapevole delle sfide che le donne affrontano ogni giorno, è impegnata a promuovere politiche concrete a loro favore, come dimostrano le recenti leggi regionali, tra cui quella per il contrasto alla violenza di genere, che testimoniano il nostro impegno a proteggere chiunque sia vittima di abusi e a garantire pari opportunità a tutte. Le misure adottate dalla Giunta regionale sono un segno tangibile della volontà di costruire un territorio dove le donne possano essere libere da ogni forma di discriminazione e violenza. La Giornata Internazionale dei diritti delle Donne ci invita a riflettere sul cammino che abbiamo percorso, ma anche sull'urgenza di continuare a lavorare insieme, come istituzioni, come comunità, affinché i diritti delle donne non siano mai più messi in discussione. È un'occasione per riaffermare il nostro impegno, a livello locale e globale, per un mondo in cui ogni donna possa godere dei diritti fondamentali che le spettano, senza paura, senza ostacoli, con pari dignità e opportunità»

**FOCUS** **LA RIFLESSIONE DEL GEN. EMILIO ERRIGO SULLE POSSIBILITÀ CHE OFFRONO LE ATTIVITÀ DI BONIFICA E RECUPERO AMBIENTALE**

# Le terre rare di Calabria miniere di opportunità scientifiche ed economiche

di **EMILIO ERRIGO**

**S**ono in tanti coloro che vedono nelle attività di bonifica e recupero ambientale dei sedimenti marini, acque di falda, portuali e suoli contaminati da metalli pregiati, miniere di opportunità di studio e ricerca scientifica applicata.

Che le terre della Calabria siano notoriamente ricche di metalli pregiati, forse anche con possibilità di presenza di terre cosiddette rare, non è una invenzione.

**Che le terre della Calabria siano notoriamente ricche di metalli pregiati, forse anche con possibilità di presenza di terre cosiddette rare, non è una invenzione. Le miniere pluri metallifere delle fiumare calabresi, non disgiunte dagli ex giacimenti sotterranei, di ogni bene che madre natura ha donato alla Calabria, (Antiche Miniere Reali di Mongiana, Stilo, Pazzano, Serre e Bivongi) sono storicamente realtà e verità, che oggi sono ritornate ad essere oggetto di studi e ricerche, anche scientifiche, da parte di coloro che mirano a valorizzare gli elementi metallici.**

Le miniere pluri metallifere delle fiumare calabresi, non disgiunte dagli ex giacimenti sotterranei, di ogni bene che madre natura ha donato alla Calabria, (Antiche Miniere Reali di Mongiana, Stilo, Pazzano, Serre e Bivongi)

Non si dimentichino le miniere argentifere un tempo coltivate e sfruttate da Austriaci e Tedeschi, già a partire dal fine '700, per i loro contenuti pregiati, presenti in numerosi siti delle quattro province della Calabria.

Giunge notizia che alcuni Istituti di Ricerca Scientifica e Ambienta-



sono storicamente realtà e verità, che oggi sono ritornate ad essere oggetto di studi e ricerche, anche scientifiche, da parte di coloro che mirano a valorizzare gli elementi metallici presenti in buona quantità nelle terre del Marchesato di Crotona e sedimenti di molte aree terrestri, dei fondi e sottofondi marini di Crotona e dintorni.

le, siano da tempo impegnati anche sul territorio minerario della Calabria, per censire e catalogare geologicamente, il consistente patrimonio storico minerario ed ex industriale metallifero e chimico. L'attenzione crescente parrebbe interessare soprattutto le aree contaminate dai residui dei processi



segue dalla pagina precedente

• **ERRIGO**

di produzione industriali, presenti storicamente in grande quantità, che dovranno essere bonificate dai

**Alcuni Istituti di Ricerca Scientifica e Ambientale, siano da tempo impegnati anche sul territorio minerario della Calabria, per censire e catalogare geologicamente, il consistente patrimonio storico minerario ed ex industriale metallifero e chimico.**

metalli pesanti, tenorm, miscele di amianto, solfuri argentiferi e altri residui interessanti per fini di impiego industriali.

Nei mesi e giorni trascorsi, si sono visti a Crotona, studiosi di diverse università e del mondo accademico, dialogare su come valorizzare quelle minime o molte parti resi-

duali delle sostanze metallurgiche e chimiche che potrebbero essere presenti nei suoli contaminati da bonificare e sedimenti sottomarini da caratterizzare e dragare.

Certo, se la scienza applicata alle realtà complesse di Crotona potesse rivelarsi interessante da parte dell'industria ci sarebbe da prendere sul serio come delle vere e proprie miniere di opportunità scientifiche ed economiche, sia per il territorio di Crotona e della Calabria.

In buona sostanza si potrebbe pensare, volendo essere clementi con i ricercatori e la scienza applicata, che se i residui dei processi di produzioni industriali metallurgici e chimici, di Pertusola, Agricoltura, Sasol e Fosfotec, si sono dimostrati contaminanti pericolosi per la salute dei lavoratori delle industrie e gli abitanti, l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, marini e terrestri di Crotona e aree contermini, seguendo i ragionamenti degli studiosi e ricercatori scientifici del

**Certo, se la scienza applicata alle realtà complesse di Crotona potesse rivelarsi interessante da parte dell'industria ci sarebbe da prendere sul serio come delle vere e proprie miniere di opportunità scientifiche ed economiche, sia per il territorio di Crotona e della Calabria.**

mondo universitario, gli stessi contaminanti industriali chimici e metallici, se estrapolati e valorizzati quali materie prime, sono loro stessi una vera opportunità economica e sociale per Crotona e la Calabria intera.

Interessi stranieri per le terre rare e pregiate della Calabria, volesse il buon Dio.

Se sarà così chi vivrà vedrà! ●

[*Emilio Errigo*  
è commissario straordinario  
per la Bonifica Sin  
Crotona-Cassano-Cerchiara]

## OGGI A CROTONE

# Il concerto dell'organista Mario Gaudio

Questa sera, a Crotona, alle 19, nella Chiesa di Santa Chiara, si terrà il concerto del giovane organista Mario Gaudio.

L'evento rientra nell'ambito della 45° Stagione concertistica "L'Hera della Magna Grecia", promossa dalla Società Beethoven Acam di Crotona, che fino a giugno ospiterà oltre 30 concerti di musica classica. Una stagione che ha già riservato ben cinque appuntamenti nel mese di febbraio, tre dei quali dedicati al "Festival Pianistico

Pitagora" giunto ormai alla quindicesima edizione che, oltre ai solisti e ai giovani artisti vincitori di prestigiosi concorsi internazionali, prevede una serie di concerti con pianoforte e orchestra in tutta la Calabria.

La presidente della Beethoven Acam, Maria Rosa Romano, e il direttore artistico, il maestro Fernando Romano, hanno deciso di aprire i concerti del mese di marzo con il pianista Francesco Grano, in un viaggio musicale capace di fondere il puro romantici-

simo virtuosistico con le avanguardie del '900.

«C'è un grande desiderio di musica - spiega la presidente della Beethoven Acam, Maria Rosa Romano -, la nostra mission è quella di diffondere la cultura musicale a tutti i suoi livelli. Questa prima parte della 45° Stagione concertistica, che va da febbraio ai primi di luglio, sarà interamente dedicata ai giovani artisti provenienti dalla Calabria, dalle altre regioni d'Italia e dall'Europa».

**DELIBERATA, SU RICHIESTA DEL PRESIDENTE OCCHIUTO,  
DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI VENERDÌ SERA**

## Chiesto lo stato di emergenza per il sistema ospedaliero in Calabria

**I**l presidente della Regione e commissario ad acta, Roberto Occhiuto, ha chiesto alla presidenza del Consiglio dei ministri la dichiarazione dello stato di emergenza per il sistema ospedaliero della Calabria.

Una richiesta di un intervento risolutivo, perché «la perdurante carenza di nosocomi moderni costringerebbe a mantenere in essere le criticità sopra esposte in un territorio che», anche alla luce delle carenze infrastrutturali che affliggono i trasporti, vedrebbe ulteriormente acuite le difficoltà del sistema ospedaliero. Serve un intervento rapido e, è la chiosa del governatore, «appare corrispondente all'interesse pubblico definire con ogni urgenza un appropriato quadro normativo che consenta lo snellimento dei processi decisionali attuativi del piano dell'edilizia sanitaria, istituendo procedure più celeri adeguate per soddisfare le ineludibili

esigenze in ambito sanitario con particolare riguardo ai contesti territoriali regionali meno organizzati»

Il documento con il quale Occhiuto chiede la dichiarazione dello sta-

senza essere pervenuti all'obiettivo, data la complessità scaturita dalla combinazione di un settore delicato, quale quello sanitario, in uno dei contesti territoriali probabilmente più bisognosi e critici,



to d'emergenza parte da un dato storico: «Circa 20 anni addietro, proprio in ragione dell'impellente necessità di ammodernamento del patrimonio ospedaliero, il Governo aveva proceduto a dichiarare un'emergenza di Protezione Civile volta a colmare le carenze Ospedaliere del territorio calabrese, con lo scopo di realizzare tre dei sette principali ospedali del sistema ospedaliero pubblico, salvo poi giungere alla chiusura di tale emergenza, dopo 6 anni e

sul piano infrastrutturale, della nazione». Lo stop ai nuovi ospedali pesa ancora oggi come un macigno sulla sanità calabrese.

Il governatore ha sottolineato che la sua giunta «ha provveduto a dare nuovo impulso alla ripresa dell'attività di costruzione degli Ospedali ma, alle difficoltà incontrate dalla precedente esperienza Commissariale, si è aggiunta l'inattuabilità dei progetti allora

**Occhiuto descrive "alcune ineludibili esigenze per le quali risulta necessaria l'emanazione di disposizioni che disciplinino procedure acceleratorie volte a consentire la rapida costruzione dei nuovi nosocomi".**

segue dalla pagina precedente • OCCHIUTO

predisposti che risultano ormai superati sul piano tecnico, sanitario ed economico, risalendo a soluzioni di circa 20 anni addietro (fondi riqualificazione Ospedali di Locri risalenti al 2004 e per la costruzione dei nuovi ospedali della Sibaritide, di Gioia Tauro e di Vibo Valentia al 2007)».

Una situazione di impasse che «rende imprescindibile la necessità di aggiornare i progetti ma, al tempo stesso, di massimizzare lo sfruttamento di tutto ciò che negli anni è stato fatto, così da perveni-

**In linea con la lettera, nelle ultime settimane erano stati presentati due emendamenti di Forza Italia ispirati da Occhiuto, uno da Francesco Cannizzaro alla Camera, ed uno al Senato proprio per chiedere lo stato di emergenza per gli ospedali calabresi.**

re quanto prima a poter dotare il territorio di tali opere».

L'azione va rilanciata, non fatta ricominciare da zero, anche per evitare di «ingenerare contenziosi che, come spesso accade, non risultano mai funzionali alla riduzione dei tempi di realizzazione delle opere».

Non meno importante, per Occhiuto, «è la necessità di procedere rapidamente anche alla tempestiva attuazione della sostituzione, date le criticità che presentano, di alcuni plessi esistenti, già finanziati con fondi Inail da oltre 10 anni, di cui in molti casi

non sono state avviate le necessarie procedure preliminari».

Le due direttive – il completamento degli ospedali messi in cantiere 20 anni fa e quello delle strutture finanziate con fondi Inail – assieme al quadro normativo rendono, per il governo regionale, «assolutamente necessario avvalersi di misure eccezionali per superare le oggettive criticità, colmando quindi una carenza sanitaria non più sostenibile».

«Le attuali strutture ospedaliere – continua la nota in cui Occhiuto chiede in sostanza lo stato di emergenza – hanno subito, negli anni, oltre ad una evidente obsolescenza, anche un fenomeno di collocazione delle funzioni negli spazi disponibili, del tutto non idonei, così impattando negativamente anche sul fabbisogno di personale e sull'efficienza delle strutture. Per non dire del comfort assolutamente inadeguato».

A parte l'ospedale Mater Domini di Catanzaro, inaugurato 18 anni fa, «le strutture pubbliche risultano attualmente oltremodo vetuste e la già richiamata sentenza della Corte Costituzionale numero 168 del 2021 ha rimarcato il contesto di grave criticità qui rappresentato evidenziando come a fronte dei sacrifici finanziari affrontati dai cittadini della Regione, gli stessi non godono però di servizi sanitari adeguati non essendo stati garantiti livelli sufficienti delle prestazioni erogate dal Servizio Sanitario Regionale».

Ospedali obsoleti portano «a una situazione di doppia negatività tra costi e prestazioni, ovvero tra performance negativa nella qualità

delle prestazioni e disavanzi privi di coperture risultando sistematicamente meno efficienti anche le soluzioni adottate e, a parità di costi, meno performanti i servizi, incidendo in tal modo anche sui livelli essenziali di assistenza in ambito sanitario nella Regione Calabria». ●

## STATO EMERGENZA DELLA SANITÀ

### Il PD, Occhiuto si dimetta

«Il governo smentisce il commissario alla Sanità calabrese, con la dichiarazione dello stato di emergenza per le criticità del sistema ospedaliero regionale. È un fatto gravissimo: significa che Roberto Occhiuto ha mentito senza controllo». È quanto ha detto il Partito Democratico calabrese, ricordando come «per tre anni abbiamo denunciato inascoltati – scrivono i dem calabresi in una nota – i ritardi, le omissioni, gli errori, le carenze e le bugie riguardo alla gestione del sistema ospedaliero della Regione Calabria, tutti dati tristemente confermati anche durante il tour che in queste settimane stiamo facendo tra le strutture regionali».

«Ora la verità è venuta a galla e il Consiglio dei Ministri ha addirittura assunto un provvedimento straordinario. Pertanto, per salvare la faccia, Occhiuto – conclude il comunicato stampa del Pd Calabria – dovrebbe immediatamente lasciare l'incarico di commissario alla Sanità».

## LA PROPOSTA DI NUCERA (LA CALABRIA CHE VOGLIAMO)

# Falcomatà trasferisca competenze ad Anas per la Bovalino-Bagnara

**T**rasferire le competenze all'Anas per sbloccare il progetto della Bovalino-Bagnara. È questo l'appello che Giuseppe Nucera, imprenditore e presidente del movimento La Calabria che Vogliamo, nonché ex presidente di Confindustria Reggio Calabria, ha rivolto al sindaco della Metrocity Rc, Giuseppe Falcomatà, in quanto «solo così sarà possibile ottenere il finanziamento necessario e far sì che questa infrastruttura diventi realtà».

«La presenza istituzionale e l'avvio in passato di alcuni lavori iniziali dimostrano che la volontà politica c'è stata. Tuttavia, il nodo cruciale resta il finanziamento. Servono circa 1,5 miliardi di euro e la Città Metropolitana non ha le risorse

per realizzare quest'opera», ha detto Nucera, dopo aver partecipato all'importante incontro tenutosi a Platì sulla strada a scorrimento veloce Bovalino-Bagnara. Un evento che ha segnato un passo significativo nella battaglia per la realizza-

zione dell'infrastruttura, con la presenza dei sindaci del territorio a conferma della volontà politica di portare avanti il progetto. «Ci sono miliardi di euro destinati alle infrastrutture accessorie al Ponte. La Bovalino-Bagnara deve rientrare in questo piano. Per questo motivo, chiedo al Comitato dei Sindaci di farsi portavoce di un appello ufficiale al

Ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, chiedendo un incontro urgente per sensibilizzarlo sulla necessità di questa strada», ha proseguito l'imprenditore reggino.

«Se Salvini darà seguito alla richiesta dei sindaci e l'Anas ac-



**Nucera ha sottolineato come questo sia il momento ideale per far acquisire la Bovalino-Bagnara dall'ANAS, affinché possa essere inserita tra le opere di compensazione previste nell'ambito del Ponte sullo Stretto. «Ci sono miliardi di euro destinati alle infrastrutture accessorie al Ponte. La Bovalino-Bagnara deve rientrare in questo piano».**

zione dell'infrastruttura, con la presenza dei sindaci del territorio a conferma della volontà politica di portare avanti il progetto.

«Ci sono miliardi di euro destinati alle infrastrutture accessorie al Ponte. La Bovalino-Bagnara deve rientrare in questo piano. Per questo motivo, chiedo al Comitato dei Sindaci di farsi portavoce di un appello ufficiale al

quisirà il progetto – ha concluso – avremo fatto un enorme passo in avanti. Altrimenti, ogni iniziativa rischia di rimanere fine a sé stessa».

L'imprenditore ha infine ringraziato il sindaco di Platì, Sergi, per il suo impegno e ha ribadito la sua volontà di battersi con tutte le forze affinché la Bovalino-Bagnara venga finalmente realizzata. ●

## VERSO LA RETE REUMATOLOGICA REGIONALE

**N**elle prossime settimane, confermando un metodo di ascolto e confronto con tutti gli attori sociali che è diventato ormai l'approccio distintivo ed il valore aggiunto delle attività e delle iniziative di questo organismo istituzionale, avvieremo una importante fase di audizioni per rafforzare insieme, come stiamo facendo in tante altre direzioni, una proposta di legge il più possibile condivisa finalizzata all'attuazione di una rete reumatologica per i circa 30 mila pazienti stimati».

È quanto ha reso noto la consigliera regionale e presidente della Terza Commissione Sanità, Pasqualina Straface, sottolineando la volontà di «far emergere diffuse situazioni di disagio quando non vere e proprie emergenze che corrispondono sempre a costi sociali importanti ma di cui troppo spesso non si ha adeguata consapevolezza».

**Nelle prossime settimane sarà avviata una importante fase di audizioni per rafforzare insieme, come stiamo facendo in tante altre direzioni, una proposta di legge il più possibile condivisa finalizzata all'attuazione di una rete reumatologica per i circa 30 mila pazienti stimati.**

# Straface: A breve, fase audizione per proposta di legge condivisa



L'obiettivo è uno solo: Riconoscere la rilevanza sociale delle malattie reumatologiche. Garantire equità di accesso alle cure attraverso una rete regionale ad hoc. Implementare il registro regionale per il monitoraggio, la ricerca e la valutazione dell'efficacia delle cure. Promuovere diagnosi precoci, trattamenti personalizzati e fare prevenzione. Integrare le strutture sanitarie esistenti e potenziare l'uso della telemedicina. Istituire ambulatori multidisciplinari ospedalieri e territoriali con supporto degli enti del Terzo Settore. «Si stima, infatti – ha proseguito – che i costi diretti ed indiretti per le cure si attestano intorno ai 400

milioni di euro all'anno, anche a carico delle strutture pubbliche. Stiamo parlando di malattie che comportano disabilità, riduzione della qualità della vita e carico socio-economico per pazienti, famiglie e sistema sanitario e che diventa complicato affrontare se a ciò si aggiungono difficoltà di accesso alle cure, soprattutto nelle aree rurali, mancanza di coordinamento tra strutture ospedaliere e territoriali, necessità di diagnosi precoci e gestione integrata».

«Quelle reumatologiche sono malattie spesso caratterizzate da un esordio lento ma progressivo che le rende difficili da diagnosticare precocemente. Ecco perché – ha sottolineato – se non correttamente seguiti, i pazienti possono andare incontro a disabilità, con un impatto negativo sulla qualità della vita e sulla capacità lavorativa».

«Tanto nella popolazione anziana che in quella in età più giovane – ha proseguito – l'incremento di queste patologie è determinato da fattori genetici, ambientali e stili di vita poco sani e necessitano di un approccio integrato che garantisca diagnosi tempestive, trattamenti adeguati e una gestione globale delle persone affette».

Tra gli altri obiettivi della proposta di legge vi sono anche quelli

segue dalla pagina precedente • STRAFACE

**Si stima, infatti, che i costi diretti ed indiretti per le cure si attestano intorno ai 400 milioni di euro all'anno, anche a carico delle strutture pubbliche. Stiamo parlando di malattie che comportano disabilità, riduzione della qualità della vita e carico socio-economico per pazienti, famiglie e sistema sanitario.**

di ridurre i tempi di attesa per diagnosi e trattamenti specialistici; promuovere iniziative di

informazione e sensibilizzazione, tra cui la Giornata Regionale per la lotta alle malattie reumatologiche, che contribuirà a far crescere la consapevolezza sull'importanza della diagnosi precoce e del trattamento tempestivo; di raccogliere dati utili per la ricerca scientifica.

La proposta di legge si integra perfettamente con le politiche sanitarie regionali e nazionali, in particolare con quelle relative alla prevenzione e alla cura delle malattie croniche e invalidanti. Si allinea, inoltre con le linee guida nazionali sulla gestione delle malattie reumatologiche e contribuisce ad attuare gli obiettivi del Pnrr

in ambito sanitario, rafforzando la rete di assistenza territoriale e migliorando l'accesso alle cure in tutto il Paese.

«Una volta legge – ha concluso la consigliera Straface – anch'essa rappresenterà un passo in avanti nella costruzione progressiva di un sistema sanitario che, oltre a rispondere alle esigenze di cura, sia capace di promuovere, coerentemente con la complessiva azione riformatrice messa in campo in questi anni dal Presidente e Commissario Roberto Occhiuto, una vera e propria cultura della salute, fondata sulla consapevolezza, sulla prevenzione e sull'accessibilità per tutti». ●

**OGGI A  
CORIGLIANO  
ROSSANO**

## Si presenta il progetto della mappatura delle Deco dell'Unpli

Questa mattina, alle 10.30, nella sala conferenze del Museo Diocesano del Co-dex, sarà presentato il progetto dell'Unpli Calabria sulla mappatura delle Deco calabresi.

Nato nell'ambito della seconda edizione della kermesse De.Co. della Calabria promossa dal Comune di Fuscaldo in collaborazione con UNPLI Calabria, il progetto ideato dal consigliere comunale delegato alla De.Co. Carmine Scrivano e dalla responsabile Filice, la Deco identitaria, tra gli altri obiettivi, vuole incentivare la nascita di nuove Denominazioni Comunali che possano fungere da amplificatori per la promozione dei territori; rafforzare il

legame tra le pro loco e le comunità. Alla presentazione del riconoscimento Deco identitario regionale seguirà un altro evento di presentazione a Santa Severina con i comuni e le pro loco della provincia di Crotona.

L'obiettivo è quello di promuovere la mappatura e la messa in rete di tutte le De.Co. calabresi per sviluppare, intorno a questo percorso identitario, azioni condivise di valorizzazione, non solo dello straordinario paniere di produzioni agroalimentare e di saperi legati alla terra, ma del complessivo patrimonio distintivo di beni materiali ed immateriali, culturali e paesaggistici ereditati.

Dopo gli indirizzi di saluto della presidente della Pro Loco di

Corigliano Valeria Capalbo, del presidente dell'Unpli Cosenza, Antonello Grosso La Valle, del referente Arzac Francesco Nocera e del Sindaco Flavio Stasi, coordinati da Federico Smurra, presidente della Pro Loco di Rossano, interverranno la responsabile del progetto DECO Unpli Calabria Manuela Filice che introdurrà sul tema, Carmine Scrivano, presidente della commissione DECO del Comune di Fuscaldo, il comunicatore Lenin Montesanto della Hegheomai Mid & Strategie di Governo, la designer identitaria Luigia Granata e Filippo Capellupo Presidente dell'Unione nazionale Pro Loco Italiane della Calabria. ●

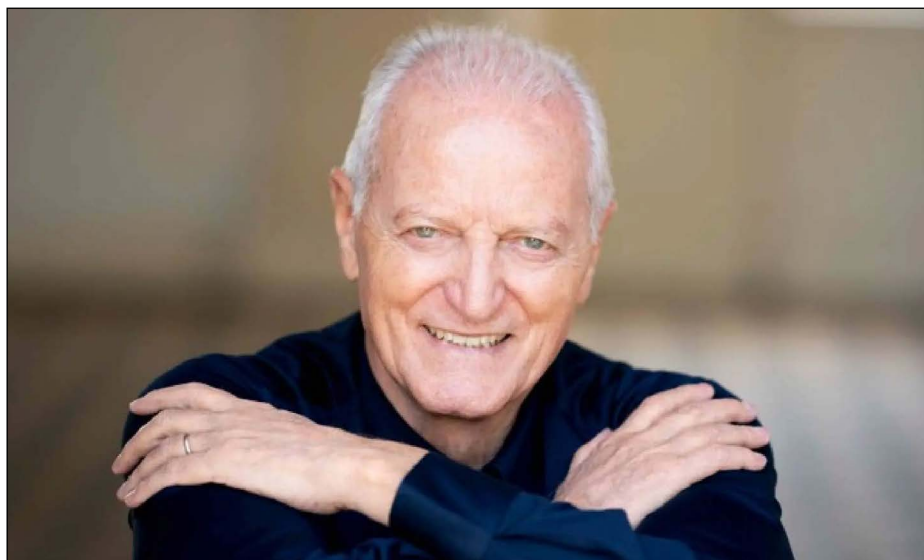


**DOMANI NELL'AULA  
MAGNA "BENIAMINO  
ANDREATTA"**di **FRANCO BARTUCCI**

L'Università della Calabria, su richiesta e promozione del Dipartimento di Ingegneria meccanica, energetica e gestionale (Dimeg), diretto dalla prof.ssa Francesca Guerriero, conferirà domani, lunedì 10 marzo, con una cerimonia che avrà luogo alle 11, nell'aula magna "Beniamino Andreatta", la laurea "Honoris Causa" in Ingegneria Gestionale a Santo Versace, uno dei simboli del talento calabrese nel mondo", già ambasciatore della stessa Università su designazione del Rettore, Giovanni Latorre.

Dopo Silvio Berlusconi, insignito dello stesso titolo ad honorem in ingegneria gestionale il 27 novembre 1991, sarà, quindi, Santo Versace, dopo 34 anni ad acquisire questo importante titolo di onorificenza accademico per la straor-

**Dopo Silvio Berlusconi, insignito dello stesso titolo ad honorem in ingegneria gestionale il 27 novembre 1991, sarà, quindi, Santo Versace, dopo 34 anni ad acquisire questo importante titolo di onorificenza accademico per la straordinaria carriera imprenditoriale nell'industria della moda e nella promozione del "Made in Italy" nel mondo.**



## L'Unical conferisce a Santo Versace la laurea honoris causa in Ingegneria gestionale

dinaria carriera imprenditoriale nell'industria della moda e nella promozione del "Made in Italy" nel mondo.

La cerimonia, che sarà presieduta dal Rettore Nicola Leone, vedrà la partecipazione della prof.ssa Francesca Guerriero, direttrice del dipartimento di Ingegneria meccanica, energetica e gestionale (Dimeg), che ha avviato la procedura amministrativa di conferimento della laurea, dopo la decisione assunta dal Consiglio del corso di laurea in ingegneria gestionale, con delibera del Consiglio di Dipartimento del 14 giugno 2024 ; nonché di Giuseppina Ambrogio, coordinatrice del corso di laurea in Ingegneria gestionale, frequentato in questo anno accademico da circa mille studenti, sia del corso di laurea

triennale che del corso della laurea magistrale, dal quale corso è partita la richiesta di conferimento della laurea "Honoris Causa" a Santo Versace.

La "laudatio" sarà tenuta da Luigi Filice, ordinario di Tecnologie e sistemi di lavorazione, presso il Dimeg, il quale è stato colui che ha creato un primo contatto con Santo Versace, coinvolgendolo nel partecipare alla sesta edizione dell'assemblea annuale plenaria dell'Associazione IG Alunni (che raggruppa i laureati di Ingegneria Gestionale dell'UniCal), che si è svolta nella stessa Università il 27 dicembre 2023, nel corso della quale Santo Versace, in collegamento, ha potuto parlare ai giovani laureati del suo libro "Fratelli",



segue dalla pagina precedente

• **VERSACE**

dedicato a suo fratello Gianni Versace, ucciso a Miami il 15 luglio 1997, nel 25° anniversario della sua morte.

La delibera del Dipartimento Dimeg di conferimento del titolo accademico onorario a Santo Versace è stata successivamente approvata dal Senato Accademico nella seduta del 23 luglio 2024 e quindi accettata e condivisa dal Ministro dell'Università e Ricerca Anna Maria Bernini.

Al termine della "laudatio" ci sarà la consegna della pergamena di conferimento della laurea "Honoris Causa", con la relativa motivazione, da parte del Rettore Nicola Leone, al neo laureato Santo Versace, che prenderà la parola per esprimere i suoi sentimenti e trarrà la sua valutazione sull'esperienza vissuta tra gli studenti dell'UniCal tenendo conto della sua esperienza di imprenditore



della moda a livello internazionale.

La laurea "honoris causa" rappresenta, infatti, l'occasione per celebrare il contributo straordinario di Versace all'industria della moda italiana, frutto di una combinazione unica di visione imprenditoriale, strategia e innovazione gestionale. Grazie alla guida di Santo e al genio creativo del fratello Gianni, la "Mai-

son Versace" si è affermata come un'icona mondiale del "Made in Italy". L'opera di Santo Versace si distingue anche per la sua attività filantropica. Attraverso la Fondazione, che porta il suo nome, ha agito, infatti, in modo concreto, contro le disuguaglianze sociali, mettendo in campo iniziative di inclusione sociale a sostegno delle persone fragili.

A rappresentare il mondo delle imprese portando i saluti ci sarà Francesco Cicione, presidente di Entopan. L'evento vedrà partecipare non solo i componenti della comunità accademica dell'Università della Calabria, ma anche i rappresentanti del mondo industriale e di numerose realtà imprenditoriali locali e nazionali, partner del corso di laurea in Ingegneria

gestionale, a testimonianza di un solido legame tra ateneo e mondo produttivo per lo sviluppo di innovativi progetti ed idee d'impresa.

«Siamo orgogliosi – ha dichiarato il rettore Nicola Leone – di conferire questo riconoscimento a Santo Versace, uno dei simboli del talento calabrese nel mondo. La sua straordinaria carriera, partita proprio da questa terra, unita al suo impegno filantropico, sono un

esempio per i nostri giovani ingegneri gestionali, che potranno trarre ispirazione dalla sua visione imprenditoriale e dalla sua capacità di coniugare successo e impegno sociale».

Volendo entrare nel merito delle funzioni e nella decisione assunta nel conferire a Santo Versace la laurea "Honoris Causa" in Ingegneria gestionale

abbiamo considerato opportuno sentire il decano del Corso di laurea, prof. Roberto Musmanno, ordinario di Ricerca Operativa, che ci ha dichiarato: «Il Corso di studi in Ingegneria Gestionale dell'Università della Calabria è orgoglioso di aver avuto un ruolo centrale nella proposta e nell'assegnazione della laurea honoris causa a Santo Versace. Un riconoscimento che celebra non solo il valore imprenditoriale e manageriale del nostro conterraneo, ma anche l'impegno del nostro ateneo nel promuovere eccellenza e innovazione nel mondo dell'impresa. Questa iniziativa conferma la vocazione del corso nel formare professionisti capaci di coniugare visione strategica e competenze gestionali d'avanguardia». ●

**La laurea "honoris causa" rappresenta, infatti, l'occasione per celebrare il contributo straordinario di Versace all'industria della moda italiana, frutto di una combinazione unica di visione imprenditoriale, strategia e innovazione gestionale. Grazie alla guida di Santo e al genio creativo del fratello Gianni, la "Maison Versace" si è affermata come un'icona mondiale del "Made in Italy".**

**PILLOLE DI  
PREVIDENZA**

# Naspi, tutte le novità per l'anno corrente

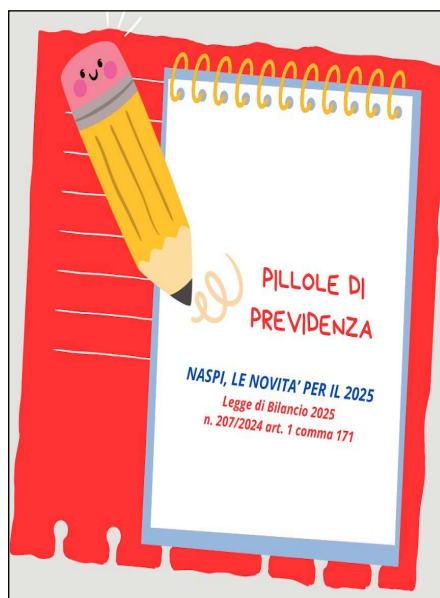
di **UGO BIANCO**

**L**a Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego, abbreviata con l'acronimo NASpi, è un'indennità mensile, erogata dall'Inps ai lavoratori in disoccupazione involontaria. Introdotta con il decreto legislativo n. 22 del 4 marzo 2015, ha lo scopo di attenuare la perdita di reddito dovuta alla cessazione del rapporto di lavoro.

Nel corso degli anni la normativa ha subito vari aggiustamenti. L'ultima modifica, introdotta dall'articolo 1 comma 171 della legge di Bilancio 2025, stabilisce che un lavoratore che si dimette o risolve consensualmente il proprio rapporto di lavoro e, nei 12 mesi successivi, viene assunto e licenziato senza aver accumulato almeno 13 settimane di contributi, non ha diritto all'indennità.

L'obiettivo è contrastare pratiche elusive in cui lavoratori e datori di lavoro simulano situazioni di disoccupazione involontaria. I dati dell'Istituto Previdenziale

sulle comunicazioni obbligatorie evidenziano un aumento di cessazioni volontarie (che non danno diritto alla NASpi) seguite da brevi periodi di rioccupazione e successivo licenziamento, con il



solo scopo di maturare i requisiti per l'indennità. Con lo stesso spirito restrittivo, il Collegato Lavoro (legge 203/2024) ha introdotto una stretta sulle dimissioni per fatti concludenti.

Se un lavoratore si assenta ingiustificatamente oltre i limiti previsti dal contratto (o oltre i 15 giorni se il contratto non specifica una soglia massima), il rapporto di lavoro sarà considerato risolto a suo carico, con conseguente esclusione dalla prestazione economica. Per comprendere l'impatto delle nuove restrizioni è utile ricordare quali sono i requisiti standard per accedervi.

## Chi sono i beneficiari?

Per poter richiedere la prestazione è necessario rientrare in uno dei seguenti profili lavorativi: Dipendenti provato con contratto di lavoro subordinato; Dipendenti a tempo determinato della Pubblica Amministrazione; Apprendisti; Soci lavoratori di cooperative con rapporto di lavoro subordinato; Personale artistico con rapporto di lavoro subordinato; Operai agricoli a tempo indeterminato dipendenti da cooperative e consorzi agricoli.

## Condizioni particolari:

possono richiedere la NASpi lavoratrici madri che abbiano presentato dimissioni per giusta causa durante il periodo di maternità (entro un anno dalla nascita del bambino) e i lavoratori licenziati per motivi disciplinari; nel caso di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, il trattamento è riconosciuto attraverso una procedura di conciliazione presso l'Ispettorato Territoriale del Lavoro; il dipendente che rifiuta un trasferimento oltre i 50 km dalla residenza o con un tempo di percorrenza superiore a 80 minuti con i mezzi pubblici ha diritto all'indennità.

## Chi non ha diritto alla NASpi?

Non possono beneficiare dell'indennità: Dipendenti delle pubbliche amministrazioni a tempo indeterminato; Operai agricoli con

**La Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego, abbreviata con l'acronimo NASpi, è un'indennità mensile, erogata dall'Inps ai lavoratori in disoccupazione involontaria. Introdotta con il decreto legislativo n. 22 del 4 marzo 2015, ha lo scopo di attenuare la perdita di reddito dovuta alla cessazione del rapporto di lavoro.**

*segue dalla pagina precedente*

• **BIANCO**

contratto a tempo determinato; Lavoratori extracomunitari con permesso di soggiorno per lavoro stagionale; Lavoratori che hanno maturato i requisiti per il pensionamento; Lavoratori titolari di assegno ordinario di invalidità.

### Con quali requisiti contributivi?

Il lavoratore che richiede la NASpI deve soddisfare due requisiti aggiuntivi: Essere effettivamente disoccupato, cioè non svolgere alcuna attività lavorativa, nemme-

**L'ultima modifica, introdotta dall'articolo 1 comma 171 della legge di Bilancio 2025, stabilisce che un lavoratore che si dimette o risolve consensualmente il proprio rapporto di lavoro e, nei 12 mesi successivi, viene assunto e licenziato senza aver accumulato almeno 13 settimane di contributi, non ha diritto all'indennità.**

no in modo occasionale (secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 2, lettera c, del D.Lgs. 21 aprile 2000, n. 181); Aver versato almeno 13 settimane di contributi nei 4 anni precedenti l'inizio della disoccupazione. Il requisito delle 30 giornate di lavoro nei 12 mesi che precedono la disoccupazione non è più richiesto per gli eventi successivi al 1° gennaio 2022.

### Qual'è la durata?

L'indennità viene erogata mensilmente per un periodo pari alla

metà delle settimane di contribuzione degli ultimi quattro anni, con un massimo di 24 mesi. Nel calcolo della durata, non vengono considerati i periodi contributivi che hanno già dato diritto ad altre prestazioni di disoccupazione.

### Quanto spetta?

L'importo mensile è determinato come segue: Se la retribuzione media mensile degli ultimi quattro anni è pari o inferiore a un importo stabilito dalla legge (rivalutato annualmente in base all'indice Istat), l'indennità corrisponde al 75% di tale retribuzione; Se la retribuzione media mensile è superiore a questo importo, l'indennità è pari al 75% dell'importo stabilito, più il 25% della differenza tra la retribuzione media mensile e l'importo stesso. Tuttavia, l'importo dell'indennità non può superare il limite massimo stabilito annualmente dalla legge, per il 2025, il limite è di 1.562,82 euro (Circ. Inps 25 del 29 gennaio 2025). Inoltre, la NASpI si riduce del 3% ogni mese a partire dal sesto mese di fruizione. Se il beneficiario ha più di 55 anni alla data di presentazione della domanda, la riduzione inizia dall'ottavo mese.

### Da quando decorre?

La NASpI spetta a partire da: Dall'ottavo giorno successivo alla cessazione del rapporto di lavoro, se la domanda è presentata entro tale termine. Se la domanda è presentata dopo l'ottavo giorno, l'indennità decorre dal giorno successivo alla presentazione; Dall'ottavo giorno dopo il termine di maternità, malattia, infortunio

sul lavoro, malattia professionale o preavviso, se la domanda viene presentata entro l'ottavo giorno. In caso di presentazione oltre l'ottavo giorno, l'indennità decorre dal giorno successivo alla domanda, purché presentata

**L'obiettivo è contrastare pratiche elusive in cui lavoratori e datori di lavoro simulano situazioni di disoccupazione involontaria. I dati dell'Istituto Previdenziale sulle comunicazioni obbligatorie evidenziano un aumento di cessazioni volontarie (che non danno diritto alla NASpI) seguite da brevi periodi di rioccupazione e successivo licenziamento, con il solo scopo di maturare i requisiti per l'indennità.**

entro i termini di legge; Dal trentottesimo giorno successivo a un licenziamento per giusta causa, se la domanda è presentata entro il trentottesimo giorno. Se la domanda è presentata oltre questo termine, l'indennità decorre dal giorno successivo alla presentazione, ma solo se avviene entro i termini di legge.

Quando va presentata la domanda? I lavoratori aventi diritto devono presentare la domanda all'Inps, esclusivamente online o tramite Istituti di Patronato, entro 68 giorni dalla cessazione del rapporto di lavoro, pena la decadenza. ●

[Ugo Bianco  
è presidente Associazione  
Nazionale Sociologi -  
Dipartimento Calabria]

**SE NE È PARLATO CON IL CLUB COSENZA NORD**

# Il Rotary e la lotta alla polio e le disuguaglianze

**S**i è parlato di come la polio, una delle malattie più temibili, è stata efficacemente combattuta attraverso un'azione corale e solidale, nel corso del caminetto "La polio e il Rotary, una lotta contro il virus e le disuguaglianze", svoltosi nei giorni scorsi a Rende.

A raccontare questa storia al Rotary Club Cosenza Nord, il dott. Alberto Lucente, pneumologo e socio del Club, delineando innanzitutto i protagonisti della storia: Il terribile virus della poliometelite che ha provocato morti e invalidi a centinaia di migliaia; due scienziati ebrei i cui studi approdaronero ai vaccini risolutori; il Rotary che volle la diffusione del rimedio anche nei Paesi più poveri.

Introdotta dalla presidente Antonietta Converso, che ha sottolineato l'impegno insostituibile del Rotary International per la eradicazione della terribile malattia, il dottor Lucente ha iniziato la sua brillante esposizione con un excursus storico a partire dalla prima ipotesi dell'esistenza del virus a fine '800 e dalla sua visualizzazione nel 1940 grazie all'invenzione del microscopio elettronico.

Altamente infettivo, il virus provocò gravi epidemie nella prima metà del Novecento colpendo bambini e adulti, lasciando dietro di sé malformazioni, paralisi e decessi. Nel 1952 negli Usa si contarono 57.000 casi di cui 3.000 morti, con conseguente panico e quarantena per interi quartieri, chiusure di scuole e cinema, e Ospedali che rifiutavano i ricoveri per paura del contagio.

Entrano qui in scena Jonas Salk e Albert Bruce Sabin, entrambi figli di immigrati ebrei a New York, entrambi medici, ben presto rivali nella ricerca. Il primo si era concentrato sullo studio dei virus inattivati

e prese contatti con Chimakov, eminente virologo, convinto della validità e della praticità del nuovo metodo. Il vaccino Sabin, poche gocce su una zolletta di zucchero, venne così somministrato a milio-



e riuscì a preparare un vaccino da inoculare. Il secondo maturò la convinzione che un vaccino orale con virus vivi fosse più efficace.

Il Salk venne autorizzato negli Stati Uniti nel 1955 con ottimi risultati fino alla fine degli anni '50. Ma alcuni nuovi casi di paralisi e di decessi indussero il governo a sospendere questo tipo di vaccinazione, senza sostituirla con l'altra pure a disposizione.

Sabin, allora, autorizzato dal Dipartimento di Stato e controllato dal Fbi, nel 1956 si recò in Russia

ni di bambini russi, con risultati che convinsero il mondo occidentale ad accodarsi.

In Italia l'introduzione del Sabin e la somministrazione ai bambini, a partire dal 1964, fu iniziativa dell'allora ministro della Salute Giacomo Mancini. Nel 1985 i Paesi ricchi avevano quasi debellato completamente la polio, ma c'erano pur sempre 1000 casi al giorno di paralisi in 125 Paesi polio endemici. È in questi anni che si regi-

*segue dalla pagina precedente*

• ROTARY

stra l'intervento – che si rivelerà determinante – del Rotary.

Pioniera era stato già nel 1979 il Club di Treviglio e della Pianura bergamasca, con il dottor Sergio Mulitsch, avviando un progetto a favore dei bambini delle Filippine, dove vennero inviate 500.000 dosi di Sabin. Si apriva così dall'Italia la strada all'encomiabile lavoro del Rotary International che ben presto fa suo il progetto e lo estende a tutti i Paesi interessati.

Nel 1988 Il Rotary International e l'Oms istituiscono la Global Polio Eradication Iniziative (Gpei) con l'impegno di immunizzare tutti

i bambini del mondo per eradicare completamente il virus. In pochi anni i Paesi con casi di polio passano da 125 a 6 e nel 2020 l'incidenza annuale della malattia si riduce del 99,99%. Purtroppo la pandemia da Covid ha come effetto collaterale un rallentamento delle vaccinazioni e nuovi casi si registrano oggi in Africa e perfino in Paesi in cui il virus non circolava più da tempo come Canada, Israele, UK, Usa.

Per far fronte alla situazione, l'attività del Rotary International continua con rinnovato vigore, attraverso un ruolo cardine nel Gpei e con l'allestimento di laboratori sempre meglio attrezzati nei Paesi

in via di sviluppo. Continue campagne di comunicazioni, inoltre, invitano i singoli, soci e non, a contribuire a questa battaglia, evidenziando come per ogni donazione rotariana, la filantropia privata della Bill e Melinda Gates Foundation si sia impegnata a donare il doppio. Per concludere, il dottor Lucente ha sottolineato come Salk e Sabin, rivali nella scienza ma con diversi tratti in comune a cominciare dalla condizione di immigrati, non vollero mai brevettare le loro scoperte, intendendo invece farne generoso dono all'umanità intera. Alla conversazione del relatore è seguito il dibattito, arricchito dalla presenza in sala di numerosi medici. ●

## ORGANIZZATO A DALLA BOTTEGUCCIA DI PIETRAKAPPA

# A Padova una serata all'insegna del Bergamotto di Reggio Calabria

**È** stata una serata all'insegna del Bergamotto di Reggio Calabria, quello organizzato dalla Botteguccia di Pietrakappa, al Caffè Pedrocchi di Padova. L'evento è stato realizzato insieme alla signora Concetta Della Porta Pellicanò, produttrice di olio evo biologico nel territorio di Scido, la quale da anni svolge a Padova una intensa attività di promozione turistica e culturale.

Il Bergamotto di Reggio Calabria è stato proposto ai numerosi ospiti nella Sala Rossa dell'antico Caffè padovano, grazie all'interpretazione della cucina di Filippo Cogliandro, lo chef che da sempre



propone una cucina di ricerca in cui il territorio si coniughi al gusto, con l'invenzione di piatti sempre diversi ma accomunati dal sapore unico del Bergamotto di Reggio Calabria.

Un menù completo, aperto dalla Bergamottata Spritz di Friberga e poi snodatosi per ben sette portate, due delle quali sono state

preparate dallo chef resident del Pedrocchi, Florian Brunei che ha accolto con entusiasmo la sfida di cimentarsi con un ingrediente inconsueto ma dalle innumerevoli possibilità.

Il gradimento delle proposte è stato altissimo, per lo svolgersi di una serata caratterizzata dalla presenza del professor Filippo Arrillotta, storico del Bergamotto di Reggio Calabria, che ha introdotto i presenti alla conoscenza del nostro meraviglioso frutto. La serata è stata allietata dalle musiche al pianoforte e da due momenti danzanti curati dalle artiste della Simply Dance di Padova. ●

**IL CALCIO È ARTE**

# Celebrata la storia della Reggina



**L**a Reggina è un pezzo di storia sportiva della nostra città, va raccontata e tramandata per le giovani generazioni». È quanto ha detto il sindaco di Reggio, Giuseppe Falcomatà, al Cine Teatro 'Odeon' nel corso dell'iniziativa 'Reggina dal 1914 ad oggi, oltre un secolo di storia', promossa dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria, in collaborazione con la World Football Collection, in occasione del ciclo di incontri 'Il Calcio è Arte'.

«Oltre 110 anni di storia e oggi anche la lode. Quando abbiamo organizzato la mostra 'Il Calcio è Arte' e gli altri eventi – ha aggiunto – insieme al vicesinda-

co Carmelo Versace ci eravamo posti il problema di come recuperare anche un pezzo di storia sportiva della nostra città. Anche la Reggina, per tutto quello che ruota attorno ad essa, rappresenta una storia importante per Reggio Calabria».

«L'idea quindi è stata quella di festeggiare questi 111 anni di storia, in una giornata che racconta il passato della Reggina, che ha rappresentato per la nostra città, attraverso la voce dei suoi protagonisti, ma anche il suo presente, magari immaginando insieme il suo futuro», ha detto il primo cittadino.

Insieme al primo cittadino, anche il vicesindaco metropolitano

Carmelo Versace e diversi rappresentanti della giunta comunale reggina, tra cui il vicesindaco Paolo Brunetti e l'assessore Carmelo Romeo.

Per l'occasione, sono intervenuti in presenza, in videoconferenza e telefonicamente una moltitudine di protagonisti della storia amaranto, tra dirigenti, allenatori e tantissimi giocatori. Lillo Foti, Nevio Scala, Gabriele Martino, Franco Iacopino, Pino Benedetto, Franco Colomba, Mimmo Praticò, Walter Mazzarri, Sergio Campolo, Francesco Cozza, Filippo Inzaghi, Massimo Orlando, Elvi Pianca, Massimo Taibi, Mauro Rosin,

segue dalla pagina precedente

• REGGINA

Massimo Mariotto, Emiliano Bonazzoli, Rubens Pasino, Rolando Bianchi, Bruno Cirillo e molti altri idoli che hanno scritto e stanno ancora scrivendo le pagine più importanti della storia della Reggina. Nel corso dell'evento era presente, al gran completo, l'intera compagine della Reggina 1914, guidata da mister Trocini, insieme alla proprietà e alla dirigenza

«Fa un certo effetto – ha aggiunto Falcomatà – vederli tutti insieme, tanti protagonisti di una lunga stagione sportiva della nostra città, ri-

masti nei cuori dei reggini e grazie ai quali, molti hanno recuperato la capacità di sognare. Abbiamo riunito non solo ex stelle amaranto ma dirigenti storici, presidenti, allenatori, staff tecnico, che hanno vissuto in pieno stagioni memorabili in tutte le categorie».

«Questa iniziativa – ha ricordato il primo cittadino – ci offre anche l'occasione di rimettere al centro dell'attenzione lo sport nella nostra città, che abbiamo sempre inteso come un vero e proprio diritto di cittadinanza. Lo sport fa parte della cultura cittadina, ma anche un elemento attraver-

so il quale si fa cultura, educazione, formazione perché è un linguaggio universale che ci porta ai valori della solidarietà, del sacrificio, del rispetto nei confronti dell'avversario». «Sono temi che, oltre a ricordare vanno estesi a tutte le nuove generazioni, che non hanno avuto la possibilità di viverle in diretta, ma attraverso le immagini o i racconti dei genitori, amici, parenti. Oggi invece – ha concluso Falcomatà – possono recuperare una memoria diretta di quello che la nostra città è stata, ma soprattutto di quello che può tornare ad essere». ●

## SAN GIOVANNI IN FIORE

# La mostra “I sogni attraversano il mare”

**È** stata inaugurata, a San Giovanni in Fiore, la mostra fotografica “I sogni attraversano il mare”, realizzata dal giornalista Giuseppe Pipita, direttore de “Il Crotonese” e patrocinata dal Comune.

La mostra offre una serie di immagini toccanti che immortalano non solo la tragedia, ma anche la resilienza e la speranza di coloro che, nonostante le difficoltà, continuano a lottare per un futuro migliore. L'iniziativa è stata pensata per stimolare il dibattito e la riflessione tra i giovani, affinché possano comprendere l'importanza dell'accoglienza e del supporto ai migranti.

«Un'opera intensa, che racconta per immagini la tragedia di



Stecato di Cutro del 26 febbraio 2023, dramma che ha segnato profondamente le coscienze di noi tutti», ha commentato la sindaca Rosaria Succurro.

«L'iniziativa è stata un momento di riflessione e di consapevolezza – ha proseguito il primo cittadino – soprattutto per gli studenti del Liceo scientifico cittadino, che ringrazio insieme alla dirigente scolastica Angela Audia, al professore

Giovanni Iaquina e a tutto il corpo docente per aver promosso un appuntamento così importante».

«Questa mostra è un invito a non dimenticare – ha sottolineato Succurro – a ricordare le vite spezzate e i sogni infranti di chi cerca un futuro migliore». È fondamentale che noi, come comunità, ci impegniamo

a garantire un'accoglienza dignitosa e a proteggere i più deboli».

«I valori di umanità, solidarietà e rispetto per la vita devono guidarci nelle nostre azioni quotidiane», ha concluso la Sindaca, invitando tutti a visitare la mostra e a lasciarsi coinvolgere da queste storie: «Un'opportunità per educarci e per sensibilizzarci su temi cruciali della nostra società». ●